

FONDO TRATTAMENTO DI FINE**RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

E' determinato in base all'indennità maturata da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente, al netto delle anticipazioni corrisposte a norma di legge e di contratto. L'importo dell'accantonamento è stato calcolato sul numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2013, che assommava a n. 1.883 unità. Tuttavia, si precisa che il valore a conto economico tiene conto degli importi accantonati dall'azienda, versati e da versare agli enti di previdenza integrativa, pari ad Euro 3.806 mila.

La movimentazione del fondo nel corso del 2013 è stata la seguente:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2012	23.985
Indennità liquidate nel 2013	(323)
Anticipi erogati	(584)
Quota stanziata a conto economico	4.244
Quote versate e da versare a istit.prev e all'erario	(3.806)
Tfr dimessi da erogare a gennaio	(71)
Saldo al 31/12/2013	23.445

La movimentazione della forza lavoro nel corso del 2013 è stata la seguente (unità):

Descrizione	Unità al 01/01/13	Increment.	variazioni di categoria	Decrem.	Unità al 31/12/2013	Media di periodo
Dirigenti	33	1	-	(1)	33	33
Quadri	56	1	4	0	61	59
Impiegati/operai	1.810	4	(4)	(21)	1.789	1.800
Totale	1.899	6	-	(22)	1.883	1.891

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti delle voci che compongono tale raggruppamento:

Obbligazioni – Accoglie l'importo in Euro relativo all'emissione di un prestito obbligazionario della Capogruppo di 165.000.000 sterline inglesi (GBP), deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci del 3 marzo 2004 ed effettuato in data 29 giugno 2004. Le principali condizioni e caratteristiche del prestito in oggetto sono le seguenti:

- valore nominale GBP 165.000.000;
- scadenza del prestito 29 giugno 2018;
- prezzo di emissione alla pari;
- coupon fisso annuale in GBP con pagamenti il 29/06 ed il 29/12 di ogni anno ad iniziare dal 29-12-04;
- tasso di interesse del lancio pari al tasso di interesse dei titoli di stato inglesi di durata analoga (GILT) + 1,80%;
- rimborso in unica soluzione alla scadenza ("bullet");

- il titolo, inizialmente quotato alla Borsa valori del Lussemburgo, è stato trasferito nel mese di dicembre 2005 in un altro mercato della borsa di Lussemburgo, non regolamentato secondo le regole dell'Unione Europea;
- titoli al portatore del taglio di GBP 1.000, GBP 10.000 e GBP 100.000;
- sottoscrittori dei titoli: investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale a norma di leggi speciali;
- interesse: 6,92% annuale, calcolato sul numero reale di gg.;
- cedole: semestrali posticipate.

L'emissione è stata interamente sottoscritta da investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale (trattandosi di emissione complessivamente superiore ai limiti indicati al comma 1 dell'art. 2412 c. c.), i quali risponderanno dell'eventuale trasferimento nei confronti degli acquirenti che non siano investitori professionali, ai sensi dell'art. 2412, comma 2, c. c..

In relazione alla emissione del Prestito Obbligazionario in valuta, la Società ha stipulato contratti derivati con Merrill Lynch Capital Markets Ltd (Irlanda), al fine di mantenere una prudente gestione finanziaria e coprirsi dal rischio di oscillazioni dei cambi. I contratti stipulati includono le seguenti componenti: un "Cross Currency Swap", un "Interest rate swap" ed il "sinking fund" (credit default swap). Si ricorda che tali contratti derivati sono stati oggetto di una ristrutturazione nel corso del 2009 con finalità di copertura che, di fatto, ha significativamente limitato i rischi finanziari preesistenti.

Si riportano di seguito le informazioni previste dall'art. 2427-bis c.c. in tema di *fair value* degli strumenti finanziari:

Cross currency swap: data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

Attraverso la componente *cross currency* AQP si è coperta dal rischio di oscillazione del tasso di cambio della Sterlina inglese relativo all'emissione del prestito obbligazionario. E' stato fissato un cambio Euro/GBP pari a 0,66 per tutta la durata del prestito obbligazionario; pertanto, l'emissione dell'obbligazione è stata trasformata in euro e l'importo del prestito obbligazionario è stato fissato in Euro 250.000.000. Tale contratto prevede uno scambio di nozionali alla data del 29 giugno 2004 (AQP paga a Merrill Lynch GBP 165.000.000 e riceve da Merrill Lynch Euro 250.000.000) ed uno alla data di scadenza del 29 giugno 2018 (AQP paga a Merrill Lynch Euro 250.000.000 e riceve dalla stessa GBP 165.000.000).

Attraverso la componente *interest rate swap*, incorporata nel *Cross currency swap*, AQP ha trasformato il tasso di interesse dell'obbligazione da fisso in variabile: AQP riceve da Merrill Lynch 6,92% su GBP 165.000.000 e paga alla stessa Euribor 6 mesi +1,34% su nozionale di Euro 250.000.000. Lo scambio di interessi avviene alle stesse scadenze semestrali delle cedole del prestito obbligazionario.

Interest rate swap: data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

La componente *interest rate swap* è speculare a quella inclusa nel *Cross currency swap*: AQP riceve da Merrill Lynch Euribor 6 mesi +1,34% su nozionale di Euro 250.000.000 e paga un tasso variabile sempre sullo stesso nozionale: Euribor 6 mesi (flat fino al 29/12/2006 e con spread dello 0,38% dal 29/12/2006 al 29/6/2018) con cedola minima pari al 2,15% e massima del 4,60%.

Sinking Fund: AQP si è impegnata al versamento di 28 rate semestrali di Euro 8,9 milioni al fine di costituire il capitale di 250 milioni di Euro che AQP per il tramite di Merrill Lynch utilizzerà per rimborsare alla scadenza il prestito obbligazionario.

Con scrittura privata del 22 maggio 2009 AQP ha definito attraverso un accordo transattivo il contenzioso con Merrill Lynch. In particolare, con la rinuncia al contenzioso pendente presso il tribunale di Bari si è concordata la chiusura del precedente contratto di *sinking fund* e la stipula di un nuovo contratto.

La componente “sinking fund” è stata profondamente innovata consentendo una sostanziale riduzione del rischio di credito. Infatti, a partire dal 22 maggio 2009, data di efficacia del nuovo contratto derivato, la garanzia del rischio di credito venduta da AQP a Merrill Lynch si limita esclusivamente agli eventi creditizi (incapacità di pagare, ristrutturazione del debito, ripudio/moratoria) dei titoli di debito direttamente emessi dalla Repubblica Italiana. In considerazione di ciò, Merrill Lynch ha sostituito i titoli precedentemente presenti nel “collateral account” (tra cui anche titoli di emittenti corporate) con titoli di debito emessi direttamente dalla Repubblica Italiana, che sono stati concessi in garanzia reale ad AQP al fine di escludere per la stessa qualsiasi rischio di credito legato alla controparte Merrill Lynch. Sono state, inoltre, rafforzate le protezioni in caso di “credit downgrading” della controparte e le garanzie a tutela di AQP riguardanti la gestione e custodia del “collateral account”.

Attualmente la Capogruppo valuta remoto il rischio di credito connesso alla nuova componente “sinking fund” riferita totalmente a titoli di debito emessi direttamente dalla Repubblica Italiana.

Si conferma la valutazione di strumenti di copertura delle componenti “Cross-currency swap”, “Interest rate swap” e “sinking fund” e che non è intenzione della società procedere ad un estinzione anticipata degli stessi.

Si riepilogano, infine, le informazioni sul “fair value” (valore di mercato) al 31 dicembre 2013 dei derivati in essere, considerati di copertura rispetto ai sottostanti. Si precisa che, sulla base di quanto disposto dall’art. 2427 bis cc comma 3 punto b), il “fair value” è determinato con riferimento al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo; tali modelli e tecniche di valutazione devono assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. . Gli importi, indicati in migliaia di euro, sono stati desunti dal *Credit Derivative Report* di fine dicembre 2013 predisposto da Merrill Lynch - utile/(perdita) in caso di chiusura anticipata dei contratti sottoscritti:

Cross currency swap:	(25.987)
Sinking fund:	(17.683)
Interest rate swap:	161.098
Totale	117.428

Debiti verso banche

La voce essenzialmente costituita da debiti della Controllante è così composta:

Descrizione	Totale	Saldo al 31/12/2013				Saldo al
		Scadenze in anni				31/12/2012
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale oltre 1 anno	
Banca Popolare del Mezzogiorno	116	116		-	-	345
Gruppo Banca Roma a totale carico dello Stato	74.675	12.244	54.855	7.576	62.431	86.381
BEI	137.000	14.000	123.000		123.000	-
Banca del Mezzogiorno	30.000	-	30.000	-	30.000	-
Finanziamenti bancari	91.843	51.843	40.000	-	40.000	211.991
Totale	333.634	78.203	247.855	7.576	255.431	298.717

La voce “finanziamenti bancari”, relativa alla Controllante, al 31 dicembre 2012 si riferiva all’importo dei due finanziamenti stipulati nel 2010 per complessivi Euro 245 milioni di cui uno di 225 milioni scaduto il 24 maggio 2013 e l’altro di 20 milioni scaduto il 19 luglio 2013.

I finanziamenti sopradetti sono stati sostituiti nel 2013 da due mutui, di seguito commentati, e da tre linee rotative di durata pari a 18 mesi meno un giorno ed importo complessivo pari a 95 milioni di euro. Le tre linee sono state sottoscritte come segue:

- 30 milioni di euro in data 24 maggio 2013;
- 15 milioni di euro in data 21 giugno 2013;
- 50 milioni di euro in data 18 luglio 2013.

La voce “finanziamenti bancari” comprende anche un conto in valuta per il pagamento di interessi passivi agli obbligazionisti ed incasso di interessi attivi da Merrill Lynch per il derivato sul prestito obbligazionario. Normalmente, al 30 giugno ed al 31 dicembre il conto è azzerato perché il pagamento degli interessi passivi si compensa con gli interessi attivi. Per ritardi nell’accredito bancario, avvenuto nei primi giorni di gennaio 2014, il conto al 31 dicembre 2013 è negativo per Euro 7 milioni e la società, per competenza, ha dovuto stanziare gli interessi incassati nei ratei attivi.

Si forniscono qui di seguito gli elementi di dettaglio inerenti ai mutui in essere:

Istituto	Data erogaz.	Importo originario	Tasso int.	Debito al 31/12/2012	Erogazioni	Rimborsi 2013	Debito al 31/12/2013
Banca Popolare del Mezzogiorno	04/06/2009	1.100	variabile	345		(229)	116
Gruppo Banca Roma	23/03/1999	202.291	4,536%	86.381	-	(11.706)	74.675
BEI	05/02/2013	150.000	1,344%	0	150.000	(13.000)	137.000
Banca del Mezzogiorno	29/03/2013	30.000	variabile	0	30.000	-	30.000
Totale		383.391		86.726	180.000	(24.935)	241.791

Il Mutuo della Controllata ASECO S.p.A. con Banca Popolare del Mezzogiorno è stato sottoscritto il 4 giugno 2009 per originari Euro 1.100 mila ad un tasso variabile ed è rimborsabile in 60 rate mensili scadenti il 30 giugno 2014.

Il mutuo della Controllante con il gruppo Banca di Roma (attuale Gruppo Unicredit), è stato erogato per originari Euro 202.291 mila a valere sul contributo straordinario concesso ex lege 398/98. Il mutuo in oggetto, al tasso fisso del 4,536%, è rimborsabile in 40 rate semestrali di ammontare pari a Euro 7,7 milioni, inclusive di interessi, e risulta decrementato rispetto al 31 dicembre 2012 per le rate scadute al 31 marzo 2013 ed al 30 settembre 2013 per complessivi Euro 11.706 mila (quota capitale). A fronte di tale mutuo non sono state rilasciate garanzie reali.

Come già evidenziato nella voce “crediti verso lo Stato” si specifica che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alla scadenza, rimborsa le rate capitali ed i relativi interessi direttamente al gruppo Banca di Roma inviando comunicazione dell’avvenuto pagamento ad AQP.

Il mutuo della Controllante con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) è stato sottoscritto il 30 novembre 2012 per un importo di 150 milioni di euro. Tale finanziamento prevede un piano di ammortamento con rate semestrali crescenti fino a dicembre 2017, un tasso fisso ed una garanzia prestata dalla Regione Puglia.

A marzo 2013 è stato sottoscritto dalla Controllante un finanziamento di 30 milioni di euro con la Banca del Mezzogiorno. Tale finanziamento a tasso variabile prevede due anni di preammortamento, un *balloon* da rimborsare nel giugno 2018, data di scadenza del prestito, pari a 15 milioni di euro ed un piano d’ammortamento con rate trimestrali.

Si evidenzia che relativamente ai mutui ed ai finanziamenti in essere i contratti sottoscritti dalla Controllante prevedono il rispetto di parametri economico finanziari misurati sul bilancio consolidato che risultano rispettati al 31 dicembre 2013.

Debiti verso altri finanziatori

La voce, relativa a debiti verso altri finanziatori della Controllante, pari a Euro 194.420 mila al 31 dicembre 2013 (Euro 10.323 mila al 31 dicembre 2012), accoglie :

- le somme da restituire agli Enti finanziatori per lavori conclusi e da omologare al termine del collaudo per Euro 12,5 milioni;
- il finanziamento regionale P.O. FESR2007/2013 per complessivi Euro 181,9 milioni. L'importo incassato è relativo al I acconto pari al 90% dell'importo complessivo degli investimenti individuati dall'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Settore idrico-depurazione delle acque" ai sensi del D.G.R. 2787/2012 e D.G.R.91/2013. Si tratta di investimenti che al 31 dicembre 2013 erano ancora in fase di progettazione e appalto.

Acconti

La voce, pari a circa Euro 6.569 mila (Euro 6.334 mila al 31 dicembre 2012), accoglie gli acconti ricevuti dalla Capogruppo da utenti per allacci idrici e fognari e per manutenzioni e costruzioni di tronchi.

Debiti verso fornitori

La voce al 31 dicembre 2013, essenzialmente costituita da debiti della Capogruppo, è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione	%
Debiti verso fornitori	80.137	108.349	(28.212)	(26,04%)
Debiti verso forn. per lav. finanziati	208	208	0	0,00%
Debiti verso profess. e collab. occas.	546	696	(150)	(21,55%)
Fatture da ricevere	140.999	149.419	(8.420)	(5,64%)
Debiti verso fornitori per contenziosi transatti	3.451	4.532	(1.081)	(23,85%)
Debiti verso altre imprese	11	12	(1)	(8,33%)
Totale	225.352	263.216	(37.864)	(14,39%)

Tale voce è diminuita rispetto al 31 dicembre 2012 per una riduzione dei tempi di pagamento ai fornitori.

Debiti tributari

La voce in oggetto al 31 dicembre 2013, essenzialmente relativa alla Capogruppo, è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione	%
Ritenute fiscali per IRPEF - altri crediti verso erario	2.286	2.256	30	1,33%
IRAP	497	16	481	3006,25%
IRES	8.513	86	8.427	9798,84%
IVA	3.717	3.804	(87)	(2,29%)
Totale	15.013	6.162	8.851	143,64%

Tale voce risulta incrementata, rispetto al 31 dicembre 2012, di Euro 8.851 mila.

Le voci saldo a debito IRES e IRAP al 31 dicembre 2013 pari rispettivamente ad Euro 8.513 mila ed a Euro 497 mila si riferiscono ai debiti della controllante per imposte al netto degli acconti versati.

Si evidenzia che le imposte stanziare in bilancio tengono conto delle imposte, sanzioni ed interessi che la controllante dovrà versare anche sui differenziali tra fatturato "bollettato" e VRG e sui conguagli dei costi rispetto a quelli effettivamente sostenuti di competenza 2012 per i quali verrà predisposta apposita dichiarazione integrativa 2012.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce al 31 dicembre 2013, pari a Euro 5.097 mila (Euro 4.727 mila al 31 dicembre 2012), si riferisce ai debiti verso istituti previdenziali per le quote a carico delle società del gruppo ed a carico dei dipendenti, per contributi su ferie maturate e non godute e su altre competenze maturate ed è così composta:

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione	%
Debiti verso INPS per contributi	3.122	3.022	100	3,31%
Debiti per competenze accantonate	975	859	116	13,50%
Debiti verso Enti previdenziali vari	1.000	846	154	18,20%
Totale	5.097	4.727	370	7,83%

La voce è sostanzialmente in linea con il 31 dicembre 2012.

Altri debiti

La voce, essenzialmente relativa alla Capogruppo, al 31 dicembre 2013 è così costituita:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione	%
Debiti verso il personale	5.098	4.954	144	2,91%
Depositi cauzionali	32.520	29.434	3.086	10,48%
Debiti verso utenti per somme da rimborsare	5.479	5.555	(76)	(1,37%)
Debiti verso Comuni per somme fatturate per loro conto	9.491	9.690	(199)	(2,05%)
Debiti verso Casmez, Agensud e altri finanziatori pubblici	26.034	25.643	391	1,52%
Debiti per dividendi deliberati e non distribuiti	12.250	12.250	-	0,00%
Altri	130	182	(52)	(28,57%)
Totale	91.002	87.708	3.294	3,76%

Tale voce si è incrementata rispetto al 31 dicembre 2012 di circa Euro 3.294 mila principalmente per l'effetto netto dei seguenti fattori:

- incremento per depositi cauzionali per Euro 3.086 mila collegato ai nuovi contratti sottoscritti dagli utenti;
- incremento per debiti verso dipendenti per Euro 144 mila;
- aumento di debiti verso CASMEZ, AGENSUD ed altri finanziatori per Euro 391 mila per rendicontazioni eseguite.

I “debiti verso il personale” al 31 dicembre 2013 tengono conto degli accantonamenti e competenze maturate nell’ambito delle previsioni dei C.C.N.L. vigenti.

La voce “depositi cauzionali” accoglie principalmente le somme versate dai clienti a titolo di cauzioni su contratti di somministrazione.

I “debiti verso utenti per somme da rimborsare” includono gli importi da restituire agli utenti per le maggiori somme da questi versate nel 2013 ed in precedenti esercizi per lavori di costruzione tronchi e manutenzione di tronchi e di allacci alle reti idriche e fognarie.

I “debiti verso Comuni per somme fatturate” sono relativi essenzialmente a somme riscosse e da riscuotere per conto di quei Comuni per i quali la Capogruppo cura il servizio di incasso dei corrispettivi per fogna e depurazione ai sensi della normativa vigente.

La sentenza della Corte Costituzionale n. 335 del 10 ottobre 2008 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 14, comma 1, legge 36/94 e seguenti modifiche nella parte in cui prevede che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione è dovuta dagli utenti anche nel caso in cui manchino gli impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi. Tale sentenza non comporta alcun riflesso (passività potenziale) sul bilancio di AQP in quanto la società ha sempre iscritto tra i debiti gli importi fatturati agli utenti a tale titolo. Nel 2013 la società ha ultimato il rimborso della maggior parte delle somme accantonate.

I “debiti verso CASMEZ, AGENSUD e altri finanziatori pubblici” si riferiscono a somme da restituire a vario titolo (essenzialmente per anticipazioni di IVA) per vecchi lavori da rendicontare.

Scadenze dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2013, suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Scadenze in anni		
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale
Obbligazioni	250.000		250.000
Debiti verso banche	247.855	7.576	255.431
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
Totale	497.855	7.576	505.431

Analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tasso di interesse

Di seguito è riportata l'analisi dei debiti di natura finanziaria per classi d'interesse al 31 dicembre 2013.

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione	%
Fino al 5%	583.634	548.717	34.917	6,36%
Dal 5% al 7,5%		-	0	-
Totale	583.634	548.717	34.917	6,36%

I debiti di natura finanziaria considerati in questo prospetto, relativi essenzialmente alla Controllante, sono i debiti verso banche per finanziamento in pool, il prestito obbligazionario ed i mutui.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Al 31 dicembre 2013 tale raggruppamento, essenzialmente relativo alla Capogruppo, è così composto:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione	%
Ratei passivi:				
- 14°/ 13° mensilità	2.388	2.388	0	0,00%
- Interessi passivi su mutui	932	990	(58)	(5,86%)
-Rateo differenziali Swap ed interessi passivi su finanziamento in pool	145	109	36	33,03%
- Altri ratei minori	91	79	12	15,19%
Totale ratei annuali	3.556	3.566	(10)	(0,28 %)
Risconti pluriennali				
- Quota risconto interessi contributo ex L.398/98	9.685	13.338	(3.653)	(27,39%)
- Risconti MIUR	53	106	(53)	(50,00%)
- Altri minori	694	782	(88)	(11,25%)
Totale risconti pluriennali	10.432	14.226	(3.794)	(26,67 %)
Risconti pluriennali per contributi su investimenti				
-contributi per lavori finanziati conclusi:				
- su immobilizzazioni immateriali	263.066	218.827	44.239	20,22%
- su immobilizzazioni materiali	1.957	3.171	(1.214)	(38,28%)
-contributi per lavori finanziati in corso				
- su immobilizzazioni immateriali	47.879	45.351	2.528	5,57%
- su immobilizzazioni materiali	27.256	23.769	3.487	14,67%
-contributi su lavori finanziati per lavori da eseguire	15.126	13.206	1.920	14,54%
Totale risconti pluriennali per contributi su investimenti	355.284	304.324	50.960	16,75 %
Totale risconti pluriennali	365.716	318.550	47.166	14,81 %
Totale ratei e risconti	369.272	322.116	47.156	14,64 %

La voce risulta incrementata rispetto al 31 dicembre 2012 per Euro 47.156 mila essenzialmente per la quota di contributi su lavori finanziati incassati nel 2013.

La voce risconti Pluriennali per contributi su lavori finanziati nel corso del 2013 si è così movimentata:

Descrizione	Contributi su lavori i conclusi	Contributi su lavori in corso	Contributi per lavori da eseguire	Totale
Saldi al 31 dicembre 2012	221.998	69.120	13.206	304.324
Incassi 2013		21.900	20.459	42.359
Contributi per allacci e tronchi riscontati	29.249	0	0	29.249
Riclassifica da lavori da eseguire a lavori in corso		18.539	(18.539)	0
Riclassifica da lavori in corso a lavori conclusi	32.267	(32.267)		0
Riclassifica a debiti verso enti finanziatori per somme da restituire		(2.157)		(2.157)
Rettifiche contributi per omologazione	(34)			(34)
Utilizzo a fronte degli ammortamenti su investimenti	(18.457)	0	0	(18.457)
Saldo al 31/12/2013	265.023	75.135	15.126	355.284

CONTI D'ORDINE

In questa voce al 31 dicembre 2013 sono comprese le seguenti tipologie di conti d'ordine:

Finanziamenti messi a disposizione da terzi per la realizzazione di opere per cui si cura la gestione

Tale voce ammonta a Euro 2.374.171 mila ed è relativa al valore delle opere (acquedotti principali ed opere connesse, condutture suburbane e reti idriche interne, allacci ad utenze etc.) finanziate da terzi e/o da leggi speciali, in uso alla Controllante fino al 2018 sulla base delle disposizioni del D. Lgs. 141/99 e delle altre disposizioni di legge, al netto dei valori finanziati su opere iscritte tra le immobilizzazioni immateriali dello stato patrimoniale.

Nel dettaglio, le suddette opere risultano così riepilogate per Ente Finanziatore e/o legge di riferimento:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione	%
Con stanziamenti dell'Agensud	1.724.131	1.660.363	63.768	3,84%
Con stanziamenti Protezione Civile – Emergenza idrica	51.209	51.209	-	0,00%
Con stanziamenti di leggi speciali (L.4/6/34 n.1017, RDL 17/5/46 n.474, DLCP 8/11/47 n.1596, RDL 15/3/48 n.121, L. 3/8/49 n.589, DPR 11/3/68 n.1090)	444.352	444.352	-	0,00%
Ampliam. reti urbane col contrib. di Comuni, Enti e privati	154.479	154.479	-	0,00%
Totale	2.374.171	2.310.403	63.768	2,76%

Fidejussioni prestate in favore di terzi

Questa voce si riferisce prevalentemente alle fidejussioni bancarie prestate dalla Controllante, sia per forniture di servizi, sia per Euro 11,8 milioni, alla sottoscrizione di una fidejussione nel corso del 2007 relativa alla Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia. La voce comprende, inoltre, per Euro 2,8 milioni, le fidejussioni prestate dalle controllate.

Investimenti a carico della Controllante non recuperabili in tariffa

In base alla transazione sottoscritta con l'Autorità d'Ambito nel 2010 al fine di chiudere il contenzioso tariffario, la Controllante AQP, in ottemperanza al principio del "ciclo invertito", si è impegnata a sostenere investimenti non rilevanti ai fini tariffari per complessivi 37,8 milioni di euro, in rate costanti di 4,75 milioni fino al 2017. Sulla base delle previsioni di ambito, tali investimenti non alterano l'equilibrio economico-finanziario della gestione del SII.

Impegni per contratti leasing

Si riferiscono a debiti verso le compagnie di leasing per canoni al netto degli oneri finanziari.

Contenziosi in materia di appalti, danni ed espropri della Controllante - Sono pendenti alcune vertenze il cui eventuale esito negativo ad oggi è considerato remoto o per le quali, così come previsto dai principi contabili di riferimento, non è possibile operare una stima in modo ragionevole. Si rinvia alla nota di commento del fondo per rischi ed oneri per una maggiore informativa sulla natura dei contenziosi e sulla stima delle relative passività potenziali.

Provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) di avvio di un procedimento per inottemperanza della Controllante AQP agli impegni assunti per la liberalizzazione del servizio di allacciamento

Con delibera dell'8 novembre 2007, l'AGCM ha avviato un'istruttoria, ai sensi dell'articolo 14 della legge n. 287/90, nei confronti di AQP per accertare l'esistenza di eventuali violazioni dell'articolo 3 della Legge 287/1990 o dell'articolo 82 del Trattato CE.

L'istruttoria è stata volta a verificare se AQP, in monopolio legale nell'attività di gestione del SII all'interno dell'ATO Puglia, avesse posto in essere comportamenti idonei a configurare un abuso di posizione dominante, consistenti nel sottoporre la somministrazione dell'acqua potabile e/o la gestione dei reflui all'affidamento a sé delle opere di allaccio alla rete idrica e/o fognaria e al pagamento anticipato delle stesse.

L'AGCM con provvedimento n. 19045 del 30.10.2008 chiudeva il procedimento avviato nei confronti di AQP a fronte di una serie di impegni presentati dalla stessa ai sensi dell'articolo 14-ter della legge n. 287/90.

Rispetto a tali impegni entro il termine prescritto dall'AGCM, l'AQP provvedeva ad ottemperare puntualmente agli stessi ivi inclusa la proposta inviata all'ATO Puglia di modifica del Regolamento e del relativo Disciplinare Tecnico sugli allacciamenti, tanto è vero che con delibera del 21.7.2010 l'AGCM riconosceva che le azioni intraprese da AQP erano in linea con gli impegni assunti, esplicitando di rimanere in attesa che fosse l'AATO da parte sua a finalizzare il negoziato.

A distanza di oltre 3 anni da tale comunicazione e, a seguito di nuove denunce in merito alla impossibilità ancora di procedere alla realizzazione degli allacciamenti tramite privati, l'AGCM, con provvedimento notificato ad AQP il 1° ottobre u.s. ha deciso di avviare una procedura di inottemperanza limitatamente all'impegno – mai assunto dalla Società - di approvare un nuovo Regolamento per la realizzazione degli allacciamenti.

Rispetto a tale contestazione, AQP ritiene – anche sulla base della giurisprudenza amministrativa - di aver messo in campo tutte le azioni di propria competenza. Inoltre, occorre evidenziare che con decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, le competenze in materia regolatoria sono passate in capo all'Autorità dell'Energia Elettrica, Gas e Servizio Idrico che ha provveduto, con la delibera n. 585/2012, relativa al metodo tariffario transitorio, ad includere gli allacciamenti nella metodologia tariffaria del SII, riconoscendo tale attività come regolata e come tale incompatibile con la liberalizzazione del servizio di allacciamento.

Le argomentazioni di AQP S.p.A. sono state recepite in toto dall'Autorità Garante, che con provvedimento assunto nell'adunanza del 27 marzo 2014, ha deliberato che non sussistono i presupposti dell'irrogazione della sanzione ai sensi dell'art.14-ter comma 2, della legge 10 ottobre 1990 n.287/90. In particolare L'Autorità Garante ha osservato che:

- in base ai fatti emersi dalle risultanze istruttorie, e tenendo conto delle argomentazioni della Parte, si ritiene che AQP abbia tenuto una condotta costruttiva per l'ottemperanza all'impegno indicato nel provvedimento dell'Autorità del 30 ottobre 2008, fino al 24 ottobre 2011, relativo alla trattativa con l'Autorità d'Ambito finalizzata a superare la realizzazione in monopolio degli allacciamenti alla rete idrica o fognaria;
- a partire da tale data l'interruzione della trattativa tra AQP e l'Autorità d'Ambito risulta imputabile ad elementi di natura regolatoria quali l'attribuzione dei poteri dell'AEEGSI e le sue delibere tariffarie, la liquidazione dell'AATO Puglia e la sua sostituzione con l'AIP, che hanno modificato sostanzialmente il contesto all'interno del quale detta trattativa avrebbe dovuto avere luogo;
- la mancata ottemperanza ad uno degli impegni resi obbligatori con il provvedimento n.19045 del 30 ottobre 2008 non è pertanto imputabile alla condotta di AQP ma ad elementi estranei alla sua sfera di responsabilità. Tali elementi assumono una valenza ancora più decisiva a seguito della più recente delibera dell'AEEGSI (delibera 643/13) che, assoggettando il servizio di allacciamento idrico al regime regolatorio previsto per il SII, esclude per il futuro la possibilità di svolgimento del servizio da parte di soggetti diversi dal titolare del SII e, dunque di fatto, rende non più realizzabile il suddetto impegno proposto da AQP nel 2008.

Impegni per investimenti in corso

Nell'ambito della ordinaria attività, la Controllante sostiene investimenti significativi per opere ed impianti (condotte, reti, impianti di depurazione, potabilizzazione, ecc.) funzionali al servizio, in

coerenza con la convenzione di gestione. A fronte di tali investimenti, una parte è finanziata a valere su fondi regionali, nazionali e comunitari, una parte è direttamente sostenuta dal gestore e considerata ai fini della tariffa, secondo la vigente normativa di cui alla relazione sulla gestione. Al 31 dicembre 2013, gli impegni ancora in essere per lavori in corso, per interventi appaltati ed opere in corso d'appalto ammontano a circa Euro 786 milioni, di cui 348 milioni a carico di AQP. Tali impegni, così come commentato nella relazione sulla gestione, sovrastimano gli oneri a carico della società in quanto includono anche le somme a disposizione dell'amministrazione, che potrebbero non essere utilizzate se non vi sono degli imprevisti, altre spese, sulle quali potrebbero conseguirsi delle economie rispetto a quanto previsto nel quadro economico del progetto e i presumibili ribassi d'asta.

VII COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si commentano le principali informazioni sulle voci di conto economico.

I prospetti di seguito riportati evidenziano i risultati economici 2013 raffrontati con il 2012.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

Descrizione	2013	2012	Variazione	%
Ricavi per prestazioni di :				
Servizio idrico integrato	424.845	403.486	21.359	5,29%
Costruzione e manutenzione tronchi, manutenzione allacci e competenze tecniche	4.177	4.412	(235)	(5,33%)
Altri ricavi	3.122	3.163	(41)	(1,30%)
Totale ricavi per prestazioni	432.144	411.061	21.083	5,13%

I ricavi istituzionali relativi al servizio idrico integrato risultanti nella tabella sopra riportata presentano un incremento dovuto sia all'adeguamento tariffario per Euro 8,7 milioni ma anche all'iscrizione nel bilancio 2013 dei conguagli dovuti alla differenza tra fatturato "bollettato" e VRG ed al conguaglio dei costi rispetto a quelli effettivamente sostenuti dalla società per Euro 12,3 milioni.

La controllante ha iscritto tali ricavi, ritenendoli di competenza dell'esercizio, a seguito della risposta del 10 giugno 2014 all'interpello presentato all'Agenzia delle Entrate da AQP a febbraio 2014.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per categorie di attività, tenuto conto che per quanto riguarda l'area geografica di destinazione, gli stessi sono realizzati nel Sud Italia (essenzialmente Puglia):

Descrizione	2013	2012	Variazione	%
Quota fissa ed eccedenza consumi acqua	265.489	253.904	11.585	4,56%
Depurazione liquami	90.324	85.793	4.531	5,28%
Servizio fogna per allontanamento liquami	65.744	60.682	5.062	8,34%
Subdistribuzione Basilicata	3.288	3.107	181	5,83%
Manutenzione tronchi	604	757	(153)	(20,21%)
Spese di progettazione e manutenzione allacci e competenze tecniche	3.573	3.655	(82)	(2,24%)
Altri	3.122	3.163	(41)	(1,30%)
Totale	432.144	411.061	21.083	5,13%

Incremento di immobilizzazioni per lavori interni

La voce, relativa alla Capogruppo, al 31 dicembre 2013 pari a Euro 9.779 mila (Euro 13.359 mila al 31 dicembre 2012) è relativa a:

- costi del personale interno capitalizzati sugli investimenti a fronte dello svolgimento dell'attività di progettazione e direzione lavori per immobilizzazioni immateriali per Euro 1.399 mila (Euro 1.727 mila 31 dicembre 2012);
- costi del personale utilizzato per posa contatori nella nuova campagna di sostituzione e costi del personale interno capitalizzati sugli investimenti a fronte dello svolgimento dell'attività di progettazione e direzione lavori per immobilizzazioni materiali per Euro 1.009 mila (Euro 1.231 mila 31 dicembre 2012);
- costi dei materiali utilizzati principalmente per la costruzione di allacciamenti pari ad Euro 7.371 mila (Euro 10.401 mila al 31 dicembre 2012).

Altri ricavi e proventi

La voce altri ricavi e proventi, essenzialmente relativi a ricavi della Capogruppo, al 31 dicembre 2013 risulta così composta:

Descrizione	2013	2012	Variazione	%
Canoni di attraversamento e fitti attivi	376	397	(21)	(5,29%)
Rimborsi	3.696	3.251	445	13,69%
Rilascio fondo svalutazione crediti e fondo rischi	7.861	11.839	(3.978)	(33,60%)
Ricavi diversi	3.685	3.866	(181)	(4,68%)
Totale altri ricavi e proventi	15.618	19.353	(3.735)	(19,30 %)
Contributi per costruzioni di allacciamenti	2.197	729	1.468	201,37%
Contributi per costruzioni tronchi	186	67	119	177,61%
Contributi per lavori in ammortamento	18.457	12.042	6.415	53,27%
Altri contributi in conto esercizio	624	1.323	(699)	(52,83%)
Totale contributi in conto esercizio	21.464	14.161	7.303	51,57%
Totale	37.082	33.514	3.568	10,65%

I corrispettivi corrisposti una tantum fatturati dalla Controllante agli utenti per la realizzazione degli allacci che, in precedenza erano qualificati come “ricavi” nella loro interezza mentre il costo di realizzazione veniva contabilizzato fra le immobilizzazioni e ammortizzato in funzione dell'utilità pluriennale, dal 2012, in coerenza con la delibera n. 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012 emessa dall'AEEGSI, vengono imputati al conto economico alla voce A5 “Altri ricavi” solo per la quota di competenza dell'esercizio ossia proporzionalmente all'ammortamento del costo di allacciamento.

La voce “rimborsi” comprende addebiti dei costi sostenuti dalla Capogruppo per le attività di recupero crediti così come previsto dal regolamento del servizio idrico integrato (art. 35), rimborsi per spese di personale, addebiti per rimborsi di costi vari.

La voce “eccedenza fondo svalutazione crediti e fondo rischi” comprende importi ricompresi in tali fondi al 31 dicembre 2012 e rilevatisi in esubero nel 2013, in seguito, principalmente, alla definizione delle posizioni a seguito di transazioni concluse nell'esercizio o di esiti di giudizi e, marginalmente, al normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Tali costi, essenzialmente della Controllante, al 31 dicembre 2013 risultano così costituiti:

Descrizione	2013	2012	Variazione	%
Materie prime per potabilizzazione, depurazione e analisi di laboratorio	9.165	8.263	902	10,92%
Materiale per costruzione impiantini e tronchi acqua e fogna e manutenzione impianti	9.644	11.954	(2.310)	(19,32%)
Altri acquisti minori	2.750	2.935	(185)	(6,30%)
Totale	21.559	23.152	(1.593)	(6,88%)

La voce in oggetto si è decrementata rispetto al 2012 per Euro 1.593 mila principalmente per effetto di minori costi di materiali utilizzati sia per le manutenzioni di allacci e di tronchi che per le manutenzioni di impianti.

Costi per servizi

La voce in oggetto al 31 dicembre 2013, essenzialmente relativa alla Capogruppo, risulta così dettagliata:

Descrizione	2013	2012	Variazione	%
Oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi per gestione potabilizzazione, depurazione, reti , smaltimento rifiuti e fanghi e manutenzioni	83.440	81.732	1.708	2,09%
Spese per energia	85.211	85.590	(379)	(0,44%)
Spese commerciali ed altre consulenze legali, tecniche ed amministrative	7.319	8.140	(821)	(10,09%)
Spese telefoniche e linee EDP	2.505	2.626	(121)	(4,61%)
Assicurazioni	3.973	4.144	(171)	(4,13%)
Spese di formazione, buoni pasto e sanitarie	2.325	2.224	101	4,54%
Spese per prestazioni varie	3.548	3.675	(127)	(3,46%)
Totale	188.321	188.131	190	0,10%

La voce in oggetto risulta incrementata rispetto al 2012 per circa Euro 190 mila essenzialmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- incremento della voce “oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi per gestione potabilizzazione, depurazione, reti e smaltimento rifiuti e fanghi e manutenzioni” per Euro 1,7 milioni;
- decremento dei costi di energia per Euro 0,4 milioni.

In particolare, per ciascuna società del Gruppo, gli emolumenti corrisposti ad amministratori e sindaci, iscritti nella voce “spese commerciali ed altre consulenze legali, tecniche ed amministrative”, sono i seguenti:

Descrizione	Amministratori	Collegio sindacale
Acquedotto Pugliese S.p.A.	150	190
Pura Acqua S.r.l.	50	37
Pura Depurazione S.r.l.	50	36
Aseco S.p.A.	50	26
Totale emolumenti	300	289

I compensi corrisposti dalla Capogruppo alla Società di revisione per l'attività di revisione legale dei bilanci semestrali, individuale e consolidato e per la revisione legale dei conti ammontano ad Euro 102 mila.

Costi per godimento di beni di terzi

La voce in oggetto al 31 dicembre 2013, essenzialmente relativa alla Capogruppo, risulta così dettagliata:

Descrizione	2013	2012	Variazione	%
Noleggio autoveicoli	1.409	1.496	(87)	(5,82%)
Canoni e affitto locali	1.404	1.284	120	9,35%
Canoni di leasing	109	144	(35)	(24,31%)
Noleggio pozzi	2.814	2.400	414	17,25%
Noleggio attrezzatura e macchine d'ufficio	947	1.034	(87)	(8,41%)
Totale	6.683	6.358	325	5,11%

La voce in oggetto risulta sostanzialmente in linea con il 2012.

La voce “noleggio autoveicoli” comprende il costo delle auto concesse in uso ai dirigenti della Controllante per Euro 123 mila. Il costo totale delle spese delle auto dei dirigenti comprensive di assicurazioni, costi accessori e costo del personale addetto ammonta a circa Euro 337 mila che è pari al 90% del costo del 2009. Non viene considerato il costo del carburante. Nel 2014 al fine di rispettare i limiti previsti dalla Legge Regionale del 4 gennaio 2011 n.1 saranno adottate soluzioni con finalità di ulteriori contenimento dei costi.

Costi per il personale

La voce è già sufficientemente dettagliata nel conto economico.

Per ulteriori informazioni si rimanda all'analogo paragrafo della Nota integrativa della Capogruppo.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce comprende ammortamenti per immobilizzazioni materiali ed immateriali per complessivi Euro 80.171 mila, svalutazioni crediti dell'attivo circolante per Euro 13.658 mila e svalutazione crediti per interessi di mora per Euro 1.880 mila.

I relativi saldi sono commentati nelle note di commento delle corrispondenti voci patrimoniali rettifiche.

Accantonamenti per rischi

Tale voce si riferisce principalmente all'accantonamento effettuato a fronte dei contenziosi su contratti di appalto e su cause con il personale, come descritto nelle note di commento dei fondi rischi.

Oneri diversi di gestione

Tale voce al 31 dicembre 2013, essenzialmente relativa alla Capogruppo, è così composta:

Descrizione	2013	2012	Variazione	%
Imposte e tasse non sul reddito	1.647	1.107	540	48,78%
Canoni e concessioni diverse	2.659	2.064	595	28,83%
Contributi prev.inps ed oneri ad utilità sociale	260	224	36	16,07%
Perdite su crediti ed altre spese diverse	5.038	2.525	2.513	99,52%
Totale	9.604	5.920	3.684	62,23%

La voce in oggetto risulta incrementata rispetto al 2012 per Euro 3.684 mila essenzialmente per effetto di maggiori costi derivanti dalla sottoscrizione da parte della Controllante della convenzione con il Comune di Caposele, perdite su crediti, oneri previsti dall'AEEG per compartecipare alla copertura dei costi di gestione dell'AIP.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tale voce al 31 dicembre 2013, essenzialmente relativa alla Capogruppo, risulta così composta:

Proventi	2013	2012	Variazione	%
Interessi attivi su crediti vari	810	756	54	7,14%
Interessi su c/c	6.260	3.357	2.903	86,48%
Differenziale derivati su obbligazione	8.142	8.788	(646)	(7,35%)
interessi di mora su crediti commerciali	5.034	5.026	8	0,16%
Totale proventi finanziari	20.246	17.927	2.319	12,94%

Oneri	2013	2012	Variazione	%
Interessi passivi e oneri su debiti v/ banche ed altri Ist. finanz.	(4.763)	(3.302)	(1.461)	44,25%
Interessi passivi obbligazioni	(13.482)	(14.136)	654	(4,63%)
Interessi su mutui	(2.560)	(4)	(2.556)	63900,00%
Totale oneri verso banche ed istituti di credito	(20.805)	(17.442)	(3.363)	19,28%
altri oneri	(125)	(223)	98	(100,00%)
interessi di mora	(864)	(1.159)	295	(25,45%)
Totale interessi e oneri finanziari	(21.794)	(18.824)	(2.970)	15,78%
Utili e perdite su cambi	(32)	(194)	162	(83,51%)
Totale proventi e oneri	(1.580)	(1.091)	(489)	44,82%

Il valore netto di proventi ed oneri finanziari deriva principalmente dall'andamento dei tassi attivi e passivi, dalle giacenze attive, dal valore dei finanziamenti sottoscritti. Inoltre, concorrono alla formazione di tale voce di bilancio anche gli interessi di mora attivi e passivi. Gli interessi passivi di mora rappresentano un accantonamento prudenziale effettuato per coprire eventuali richieste da parte dei fornitori.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Proventi

Tale voce, essenzialmente relativa alla Capogruppo, al 31 dicembre 2013 comprende:

Descrizione	2013	2012	Variazione	%
Sopravvenienze attive	31.045	9.243	21.802	235,88%
Plus valenze per alienazione	1	43	(42)	(97,67%)
Totale	31.046	9.286	21.760	234,33%

Le sopravvenienze attive essenzialmente della Capogruppo comprendono, per Euro 22,4 milioni, i conguagli di competenza 2012 dovuti alla differenza tra fatturato e VRG nonché ai conguagli dei costi rispetto a quelli effettivamente sostenuti dalla società.

La voce sarà oggetto di tassazione mediante apposita dichiarazione integrativa per l'annualità 2012.

Tale voce comprende anche il recupero delle maggiori imposte dirette stanziata nel bilancio 2012, rettifiche su stanziamenti effettuati in esercizi precedenti e ricavi di competenza di anni precedenti.

Oneri

Tale voce, essenzialmente relativa alla Capogruppo, al 31 dicembre 2013 comprende:

Descrizione	2013	2012	Variazione	%
Minusvalenze da alienazioni	0	0	0	-
Sopravvenienze passive	(8.595)	(2.611)	(5.984)	229,18%
Totale	(8.595)	(2.611)	(5.984)	229,18%

Le sopravvenienze passive sono relative ad alcune rilevazioni di componenti negative di precedenti esercizi e ad alcune transazioni concluse con clienti e fornitori.

La voce comprende anche le imposte (pari a circa 7 milioni di euro) che la Capogruppo dovrà versare con l'apposita dichiarazione integrativa da effettuare sui conguagli di competenza 2012 dovuti alla differenza tra fatturato e VRG nonché al conguaglio dei costi rispetto a quelli effettivamente sostenuti dalla società.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono quelle a carico delle singole imprese consolidate al netto dell'effetto positivo delle imposte anticipate calcolate sulle differenze temporanee relative a stanziamenti di fondi rischi e svalutazioni crediti.

Altre informazioni

Si evidenzia che non vi sono crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Per quanto attiene alle informazioni richieste al punto 19 dell'art. 2427 c.c. si precisa che non vi sono "altri strumenti finanziari" emessi dal Gruppo. Inoltre, ai sensi dello stesso articolo al punto 22-ter si evidenzia che non esistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale oltre quanto precedentemente indicato.

Infine non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del I comma dell'art. 2447 bis c.c.

Bari, 20 giugno 2014

L'Amministratore Unico
Nicola Costantino